Fino al 19 dicembre 2015 chiunque può partecipare alla consultazione sul nuovo regolamento sulle terre e rocce da scavo compilando il questionario online

NUOVO REGOLAMENTO SULLE TERRE E ROCCE DA SCAVO: ANCORA IN CORSO LA CONSULTAZIONE PUBBLICA PER PROPORRE MODIFICHE AL TESTO APPROVATO IN ESAME PRELIMINARE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

A cura della Dott.ssa Valentina Vattani

Lo scorso 6 novembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato - in esame preliminare - uno schema di decreto del Presidente della Repubblica che introduce una disciplina semplificata sulla gestione delle terre e rocce da scavo, volto ad assorbire ed armonizzare in un unico testo tutte le disposizioni attualmente vigenti.

La proposta di regolamentazione si compone di 31 articoli, organizzati in sei Titoli, rubricati come segue:
Titolo I - *Disposizioni generali*
Titolo II - *Terre e rocce da scavo che soddisfano la definizione di sottoprodotto*
Titolo III - *Disposizioni sulle terre e rocce da scavo qualificate rifiuti*
Titolo IV - *Terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti*
Titolo V - *Terre e rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica*
Titolo VI - *Disposizioni transitorie e finali*

Il Titolo II, dedicato alla disciplina delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti è articolato, a sua volta, in quattro Capi:
Capo I – *Disposizioni comuni*
Capo II - *Terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di grandi dimensioni*
Capo III - *Terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di piccole dimensioni*
Capo IV - *Terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA e AIA*

L'articolato è infine seguito da otto allegati.

In particolare la proposta di regolamentazione disciplina:

☐ il riutilizzo delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti;

© Copyright riservato www.dirittoambiente.net - Consentita la riproduzione integrale in fotocopia e libera circolazione senza fine di lucro con logo e fonte inalterata
E' vietato il plagio e la copiatura integrale o parziale di testi e disegni a firma degli autori - a qualunque fine - senza citare la fonte - La pirateria editoriale è reato (legge 18/08/2000 n° 248)

☐ il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate rifiuti;.
☐ l'utilizzo in sito terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti;
☐ la gestione delle terre e rocce da scavo generate da opere da realizzare in siti oggetto di bonifica.

L'adozione del suddetto DPR è stata prevista dall'art. 8 del decreto c.d. Sblocca Italia (decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, con la legge 11 novembre 2014, n. 164).
La medesima disposizione ha previsto, inoltre, che la proposta di regolamentazione sia sottoposta ad una fase di consultazione pubblica.

Il 19 novembre 2015 ha, dunque, preso il via sul sito del Ministero dell'Ambiente la consultazione pubblica sulla nuova disciplina semplificata. Per presentare osservazioni c'è ancora tempo fino al **19 dicembre 2015**.

Per facilitare la formulazione delle osservazioni e dei contributi sulla proposta di regolamentazione è stato predisposto un modulo a risposte multiple che può essere consultato al seguente link

http://esurv.org/online-survey.php?surveyID=LLMEMH_76a4e9dd

MODULO PER L'INVIO DELLE OSSERVAZIONI SULLO SCHEMA DI REGOLAMENTO RECANTE LA GESTIONE SEMPLIFICATA DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Si fa presente che fino alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del testo definitivo continueranno, comunque, a trovare applicazione le norme e le procedure attualmente in vigore

Valentina Vattani

Pubblicato il 10 dicembre 2015

© Copyright riservato www.dirittoambiente.net - Consentita la riproduzione integrale in fotocopia e libera circolazione senza fine di lucro con logo e fonte inalterata
E' vietato il plagio e la copiatura integrale o parziale di testi e disegni a firma degli autori - a qualunque fine - senza citare la fonte - La pirateria editoriale è reato (legge 18/08/2000 n° 248)